

(AGI) – Roma, 30 ott. – “Consegneremo delle rose di solidarieta' al governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco e al presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, contro l'egoismo dei banchieri”. E' quanto hanno affermato il segretario generale della Fisac-Cgil, Agostino Megale e il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, che oggi sono intervenuti alla giornata del risparmio portando due rose all'insegna della solidarieta' visto che le banche hanno disdetto il contratto nazionale di lavoro della categoria. “I banchieri – ha detto Megale – dovrebbero dare l'esempio e ridursi il proprio stipendio”

(Adnkronos) – I sindacati entrano alla Giornata mondiale del Risparmio con due rose in mano destinate al Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e al presidente dell'Abi Antonio Patuelli.

“Oggi siamo venuti alla Giornata mondiale del risparmio per consegnare queste due rose al Governatore della banca d'Italia e al presidente dell'Abi contro l'egoismo dei banchieri -spiegano Agostino Megale della Fisac-Cgil e Massimo Masi della Uilca- che hanno disdetto il contratto dei bancari e ristretto il credito nei confronti di imprese e famiglie. Hanno dato uno schiaffo alla categoria e noi scenderemo in piazza a Ravenna e nel resto d'Italia, spiegando a tutti che non scioperiamo per avere un euro piu' in busta paga per ripristinare il fondo di solidarieta', per una categoria che non e' privilegiata ma al servizio del paese”.

“Abbiamo -dicono- una categoria dei banchieri autoreferenziale e tra le piu' vetuste d'Europa. Allora chiediamo al governo un atto di responsabilita' affinche' ci aiuti a ripristinare relazioni sindacali giuste attraverso il ritiro della disdetta”.

(ANSA) – “Consegniamo rose di solidarieta' contro l'egoismo dei banchieri. Dovrebbero dare l'esempio e ridursi i compensi”. Lo afferma il segretario della Fisac-Cgil, Agostino Megale, al suo arrivo alla Giornata del Risparmio, con fiori da consegnare al presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e al governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, in vista dello sciopero di venerdi'. “La disdetta unilaterale del contratto e' uno schiaffo”, aggiunge il segretario della Uilca, Massimo Masi.

I sindacati chiedono al governo di intervenire.